



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Partita Iva 02711070827  
Codice Fiscale 8001200082

**IL DIRIGENTE GENERALE**

- Visto* lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto* il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- Visto* il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e della occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Visto* il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti « De Minimis»;
- Vista* la deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 10 novembre 2015, di adozione definitiva del PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 5904 del 17 agosto 2015;
- Vista* la deliberazione della Giunta regionale n. 70 del 23 febbraio 2017, con la quale è stato adottato il documento di Programmazione attuativa 2016/2018;
- Vista* la deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 23 febbraio 2017, con la quale è stato approvato il documento "Requisiti di Ammissibilità e Criteri di Selezione del PO FESR Sicilia 2014/2020";
- Vista* la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 15 marzo 2017 con la quale è stata approvata la base giuridica dell'aiuto;
- Visto* l'art. 49, comma 1, della L.R. n. 9 del 7 maggio 2015, recante "norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della Pubblica Amministrazione";
- Visto* il D.D.G. n. 1235/3S del 31.05.2017 approvativo del bando al quale, per mero errore, è stato allegato l'avviso relativo all'azione 3.5.1-2 del PO FESR 2014/2020 contenente refusi;
- Visto* il D.D.G. n. 1443/3S del 23.06.2017 con il quale l'avviso 3.5.1-02 è stato approvato nella sua versione originale e corretta;
- Vista* la deliberazione di Giunta regionale n. 103 del 06.03.2017 con la quale è stato approvato il

Manuale per l'attuazione del PO FESR 2014/2020;

- Vista la nota prot. 0022151 del 07.12.2017 del Dipartimento Programmazione, con la quale è stata condivisa l'opportunità di procedere a scaglioni e fino all'esaurimento della dotazione finanziaria disponibile per gli avvisi per i quali è prevista la procedura di valutazione a sportello, opportunità quest'ultima prospettata dal Dipartimento Attività Produttive con nota prot. n. 66892 del 28.11.2017;
- Viste le note del Dirigente Generale pro tempore prot. n. 763 del 09.01.2018 e n. 3982 del 24.01.2018, che modifica ed integra la precedente, con le quali viene disposto di procedere a scaglioni nell'istruttoria delle istanze al fine di snellire la procedura di valutazione da parte della Commissione;
- Vista la nota prot. n. 16947 del 30.03.2018 con la quale il Dirigente Generale, nel condividere la necessità di snellire le procedure per l'attuazione della spesa, dispone di procedere ad effettuare la verifica delle istanze a blocchi e trasmetterle successivamente in Commissione, nonché di adottare i decreti con i quali sono approvati gli elenchi provvisori parziali delle operazioni ammesse finanziabili e non finanziabili, nonché delle operazioni non ammesse e delle relative motivazioni;
- Visto il D.D.G. n. 593/3S del 18.04.2018 con il quale è stato approvato l'elenco parziale delle prime 91 istanze ammesse su 130 per la valutazione della Commissione ed è stato altresì previsto che le imprese non ricomprese nel predetto elenco parziale perché non ammissibili avrebbero ricevuto apposita comunicazione con le dovute motivazioni;
- Visto il D.D.G. n. 823/3S del 29.05.2018 con il quale si è reso necessario modificare l'elenco parziale delle prime istanze ammesse su 130 per la valutazione della Commissione;
- Vista La nota n. 28471 del 22.5.2018, notificata il 23.5.2018, con la quale è stato comunicato, alla società Italia excellence srl di Palermo, che l'istanza presentata non può essere ammessa a contributo perché da visura, del 24.1.2018, non risultavano depositati i bilanci 2015 e 2016 come previsto al punto 4.4, lett. b) del bando ed è stato, altresì, comunicato che, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990, recepita dall'art. 11 bis della L.R. 10/1991 si sarebbero potute presentare, entro 10 giorni dal ricevimento, osservazioni;
- Visto il D.D.G. n. 1061/3S del 10.7.2018 con il quale è stato approvato l'elenco delle operazioni non ammesse contenute nella tabella allegata allo stesso decreto con le motivazioni in essa riportate che contiene anche la società Italia excellence srl, con sede a Palermo (numero progetto 09PA4638900573), non ammessa perché da visura, del 24.1.2018, non risultavano depositati i bilanci 2015 e 2016 come previsto al punto 4.4, lett. b) del bando;
- Vista la nota n. 38735 del 12.7.2018, consegnata con pec del 13.7.2018 alle ore 09:25:08, con la quale è stato notificato, alla suddetta società, il D.D.G. n. 1061/3S del 10.7.2018;
- Vista la pec del 13.7.2018 delle ore 11:25:13 con la quale la società ha inviato i file dei bilanci 2015 e 2016, delle ricevute di deposito dei bilanci 2015 e 2016, e del verbale di approvazione del bilancio 2016, dall'esame dei quali si evince che i 2 bilanci sono stati approvati e depositati nel 2018, comunque dopo la presentazione dell'istanza;
- Ritenuto di dovere modificare il D.D.G. n. 1061/3S del 10.7.2018 soltanto con riferimento alle motivazioni di non ammissione dell'istanza presentata dalla società Italia excellence srl,

## DECRETA

### Art. 1

Per quanto sopra esposto, il D.D.G. n. 1061/3S del 10.7.2018, limitatamente alle motivazioni di non

ammissione dell'istanza presentata dalla società Italia excellence srl, con sede a Palermo, è così modificato: i bilanci 2015 e 2016, alla data di presentazione dell'istanza (29.9.2017), non risultavano né approvati né depositati (v. punto 4.4, lett. b) del bando).

Art. 2

Ai sensi dell'art. 68, comma 5, della L.R. 21 del 12/08/2014, così come modificato dall'art. 18 della Legge n. 9 del 07/05/2015, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito di questo Dipartimento. Sarà inoltre pubblicato sul sito istituzionale del PO FESR Sicilia, sui siti istituzionali e sulla G.U.R.S..

Art. 3

Avverso il presente decreto è possibile proporre ricorso entro 60 giorni al T.A.R. e 120 giorni al Presidente della Regione dalla data di notifica.

Palermo, 26.7.2018

Il Dirigente Generale  
Firmato Greco